

PROMESSA gemellaggio brianza 2025

- Desidero avere sempre dentro di me sogni e desideri che mi aiutino a vivere meglio, e avere sempre dentro di me domande che mi portino, muovano sempre a cercare una risposta.
- Desidero essere guardata per il bene che sono
- Desidero diventare una persona libera, non condizionata dal giudizio altrui
- In questo momento della mia vita io desidero essere felice ma non so come. Sto provando diverse strade ma nessuna finora, secondo me, mi ha reso davvero felice. Certo, alcune mi hanno dato la parvenza della felicità più di altre anche se nessuna completamente
- Desidero capire e trovare una risposta alle mie domande
- Desidero trovare degli amici veri che mi sostengono e mi vogliono bene nonostante tutti gli errori che faccio – desidero imparare a buttarmi nelle esperienze senza paura
- Trovare un senso in ogni cosa che faccio, andando a fondo di ciò che scopro, senza essere superficiale – desidero essere sempre in compagnia ed avere sempre vicino persone che mi vogliono bene.
- Il mio desiderio più grande è poter avere delle risposte vere alle mie domande. Io non sono molto credente, però trovo che a STAND by me ci siano delle persone che accolgono i miei pensieri e ad alcune domande sto trovando, o quasi, risposte ma non bastano mai. In fondo sento il bisogno di queste risposte, ma sono circondata da tante persone che in modi diversi, anche senza volerlo danno spunti per ipotetiche risposte.
- Desidero riuscire a essere veramente felice e per sempre, non solo per il momento in cui fai qualcosa di bello e di divertente ma di esserlo sempre.
- Accogliere la vita, questo è quello che voglio chiedere. Io vengo a Roma perché ho voglia di vivere la vita mettendo il cuore in ogni cosa che faccio, in ogni azione. Voglio prendere ogni momento della mia vita e viverlo al meglio. Chiedo questo perché voglio capire meglio chi sono, se vivo la vita al meglio potrei vivere meglio quello che sono.
- Io per essere felice ho bisogno di una compagnia di amici veri, che mi accompagnino lungo tutto il mio cammino, aiutandomi a portare la croce che Dio mi ha affidato. Inoltre per andare a Roma vorrei avere un cuore puro, che mi aiuti a comprendere e conservare come un tesoro le parole del Papa, affidando a lui tutti i desideri che ho in cuore e i miei obiettivi per l'anno prossimo.

-Io vengo a Roma per un grande desiderio del cuore. Non so bene cosa ma vorrei che cambi qualcosa in me e lo spero tanto e anche perché vorrei rendermi conto di tutte quelle cose che mi vengono date che per me ormai sono scontate, ma a volte ci penso e mi rendo conto che non sono per niente scontate.

-In realtà non so esattamente cosa voglio portarmi nel cuore fino a Roma, ma un'idea ce l'ho: rispetto al tema della vacanza: "quello che cerco c'è" più volte mi è sorta la domanda di dove cercare le cose di cui ho più bisogno, poi alla giornata di inizio anno, don Luca ha tentato di rispondere a questa domanda dicendo che lui ha cercato le risposte nelle persone a cui vuole bene. Però io non ho smesso di pormi delle domande e quindi ho pensato come posso, attraverso le persone a cui voglio bene, trovare le risposte alle domande. Il mio desiderio andando a Roma è proprio questo, perché se capissi come realizzarlo, come rispondere a quello che più mi duole nel cuore avrò un'immagine di me più chiara.

-Io, per la promessa, vorrei chiedere di essere più buona ed impegnarmi a fare le cose per gli altri, non per me. Cercare di essere d'aiuto per i miei compagni ed i miei amici e come Gesù, portare i pesi degli altri. La cosa che vorrei essere più felici è quella di continuare a certa che c'è qualcuno che mi vuole bene.

-Se mi chiedessero di cosa io abbia bisogno in questo momento della mia vita probabilmente risponderei che desidero soltanto essere un'eroina in mezzo a tutte queste persone che "vivacchiano. L'eroe, però, non è colui che compie gesti eroici ma è colui che vive la propria vita a pieno, rendendo il proprio viaggio di sopravvivenza qualcosa di molto grande: qualcosa che permetta di scoprire e amare ciò che ci circonda. Voglio imparare a vivere, ad amare e a non avere paura, perché l'unica cosa di cui dobbiamo avere paura è la paura stessa. Voglio costruire la mia opera nel mio piccolo, dare il mio contributo e lasciare il segno. Voglio cercare di combattere contro la paura e alzare lo sguardo al cielo.

In questo momento mi urge avere delle risposte a delle domande che non so se possano avere delle risposte o anche delle semplici spiegazioni, anche perché capirlo sarebbe un grande traguardo dato che, anche se ne sono io la fonte, non capisco il senso. Un'altra cosa che sto cercando, e che mi sembra più realizzabile, è l'amicizia, quella VERA, che non svanisce mai. Ho bisogno di qualcosa di duraturo perché mi sono resa conto che non sono mai riuscita a trovare e a far persistere un rapporto con qualcuno. Secondo me molte volte mi sono illusa che quella fosse amicizia della vita, ma non lo era, e ora che l'ho trovata ho paura. Mi rendo conto di avere delle domande la cui risposta è difficile o impensabile per noi umani, però spero di incontrare qualcuno che possa colmare un pezzettino di questo vuoto dentro di me.

Io ho bisogno di sapere di cosa ho bisogno

Io desidero far la promessa perché voglio continuare a camminare in compagnia dei miei amici e dei prof, che mi fanno gustare di più la vita. Desidero anche conoscere un po' meglio Gesù perché in questo momento la mia fede è un po' debole, e sono sicura che con il loro aiuto crescerò molto.

all'inizio pensavo che stare con i cavalieri fosse noioso e che non mi piacesse, perché inizialmente non parlavo molto raccontando le cose belle che succedevano intorno a me, o di

alzare la mano, perché ero molto timida. Ma con il passare del tempo ho capito che stando dentro a Stand by Me si creava per me un'occasione bella. infatti ascoltando i prof raccontare le cose belle che accadevano, ho imparato ad ascoltare, ad alzare la mano, ad essere più coraggiosa e a non arrendermi mai. Perché mi trovo in una compagnia molto bella e speciale per me.

Teresa

Desidero fare la promessa perché penso che sia un'esperienza bella che mi può aprire nuove strade e aiutarmi a capire e approfondire la mia vita. Inoltre appena ho saputo di questo viaggio che volevamo intraprendere mi sono subito iscritta perché mi fido di questa compagnia perché penso e ho visto molte volte che è un luogo in cui si può esprimere il proprio parere e approfondire argomenti importanti sulla vita. la compagnia di Stand by Me mi permette di rispondere a domande importanti che sorgono in me: ad esempio "che cos'è l'amicizia?", "in che senso noi siamo cavalieri?"

Alessia

Desidero fare la promessa perché la prima volta che l'ho fatta, in seconda, mi è piaciuto moltissimo. Quando, mentre eravamo in chiesa, tutti venivano chiamati, quando è stato il mio turno e sono stato chiamato, mi è sembrato di essere al centro dell'attenzione, che in quel momento qualcuno mi stesse osservando con occhi diversi, non guardava i miei difetti ma solo i miei pregi, sempre se ne ho.

Ho capito che i Cavalieri sono importanti per la mia vita, perché ogni martedì torno a casa, ripenso a quello detto a Stand by Me, e mi sorgono delle domande che mi riescono a mettere in azione visto che voglio trovare una risposta.

Tommaso

Ho deciso di partecipare alla promessa, e di partecipare a Stand by Me "con il cuore" tutte le volte che viene fatto, perché durante il primo anno che io ho deciso di partecipare (in prima) inizialmente ci sono stati vari momenti in cui ho pensato che non ne valesse la pena, partendo dal fatto che nessuno mi aveva invitato a partecipare, cosa invece accadeva ai miei amici, ma nessuno l'ha mai chiesto a me; quindi non ci trovavo il senso di venire, insomma, nessuno ci teneva che io fossi lì, cosa vado a fare? è stata mia mamma ad insistere, mi ha detto più volte "ma sì, provaci, cosa ti costa, vai, se poi non ti piace non ci vai più".

Non ne ero molto convinta, anche "contagiata" dal fatto che i miei fratelli erano venuti pochissime volte. alla fine mi convinse e io venni per la prima volta, la seconda e la terza; con il passare delle volte il desiderio di entrare a scoprire fino in fondo questo gruppo mi spingeva a tornarci la volta seguente.

È stato all'inizio di quest'anno però, quando ho scoperto che non avrei più potuto partecipare agli incontri dopo la scuola e non nego di aver pianto, tanto, ma successivamente, grazie soprattutto all'aiuto prof Bonanomi, mi sono resa conto che la cosa migliore che potessi fare era venire a tutte le proposte al di fuori del martedì e di volta in volta, informarmi su ciò che veniva detto e fatto. così continuo a starci!

torniamo al punto però: non c'è stato un momento in particolare in cui io mi sia sentita veramente parte di questo gruppo ma durante tutto quest'anno, in cui sfortunatamente non posso essere presente il martedì, ho visto con quale felicità i miei compagni e amici vengono i giorni successivi a raccontarmi tutto; ecco questo mi ha fatto sentire, e continua tuttora, a farmi sentire veramente amata.

Beatrice

“Dio mio che piacere il modo in cui lui mi sorrideva”

questa frase viene dal testo “La musica nel sangue” che abbiamo letto in italiano, insieme. Mi ha colpito molto perché fa capire bene il mio modo in cui lui si è sentito guardato e voluto. io voglio andare alla promessa proprio per questo: essere guardata in modo diverso, speciale e per quella che sono. poi voglio anche imparare a guardare gli altri intorno a me con questo sguardo per fargli sentire importanti.

Elena

soprattutto, però, desidero fare la Promessa per rendere ancora più forte il mio legame con Stand by Me e la mia amicizia con Gesù attraverso di essa. Don Luca Montini, durante un incontro a scuola, ci ha detto che per gustarsi veramente la vita c'è bisogno di qualcuno più grande che ci guidi, e io penso che quel qualcuno che mi aiuta a gustarmi veramente la vita sia proprio la compagnia di Stand by Me.

Se mi chiedessero di cosa io abbia bisogno in questo momento della mia vita probabilmente risponderei che desidero soltanto essere un'eroina in mezzo a tutte queste persone che “vivacchiano. L'eroe, però, non è colui che compie gesti eroici ma è colui che vive la propria vita a pieno, rendendo il proprio viaggio di sopravvivenza qualcosa di molto grande: qualcosa che permetta di scoprire e amare ciò che ci circonda. Voglio imparare a vivere, ad amare e a non avere paura, perché l'unica cosa di cui dobbiamo avere paura è la paura stessa. Voglio coscrivere la mia opera nel mio piccolo, dare il mio contributo e lasciare il segno. Voglio cercare di combattere contro la paura e alzare lo sguardo al cielo.